

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00323770
ESC - Ente schedatore	S287
ECP - Ente competente	S287

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	statua
OGTV - Identificazione	insieme
OGTN - Denominazione /dedicazione	Lavanda dei piedi

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	16
---------------	----

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Cristo, Pietro, Simone, Giacomo Minore, Filippo, Giacomo Maggiore, Giovanni, Giuda Taddeo, Tommaso, Andrea, Matteo, Giuda Iscariota, Bartolomeo.
SGTT - Titolo	Lavanda dei piedi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MI
PVCC - Comune	Milano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	basilicale
LDCN - Denominazione attuale	chiesa di S. Sepolcro
LDCC - Complesso di appartenenza	Veneranda Biblioteca Ambrosiana

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	XVI
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1580-83
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1600
DTSL - Validità	ca

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Tibaldi Pellegrino
AUTA - Dati anagrafici	1527/ 1596
AUTH - Sigla per citazione	00000360

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Brambilla Francesco
AUTA - Dati anagrafici	1530/ 1599
AUTH - Sigla per citazione	00003368

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione

AUTN - Nome scelto	Rotta Antonio detto il Padovano
AUTA - Dati anagrafici	sec. XVI
AUTH - Sigla per citazione	00005723
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Daverio Pietro Antonio
AUTA - Dati anagrafici	1564/ 1622
AUTH - Sigla per citazione	00002753
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	architetto
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Buzzi Lelio
AUTA - Dati anagrafici	1551/Notizie fino al 1606
AUTH - Sigla per citazione	00005724
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Fontana Giovanni
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	terracotta/ pittura a olio
MTC - Materia e tecnica	legno/ doratura
MTC - Materia e tecnica	fibra vegetale/ tessuto
MIS - MISURE	
MISU - Unità	UNR
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTE - Ente responsabile	SBAA MI
RSTN - Nome operatore	Brambilla Barcilon, Pinin
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il gruppo della Lavanda dei piedi è formato da tredici statue (i dodici apostoli e Cristo) e tre principali oggetti di arredo: un bacile, un tavolo e uno sgabello. Sul retro le sculture conservano il supporto grezzo in

	cotto, forato da un supporto ligneo che ne garantisce la stabilità.
DESI - Codifica Iconclass	73D231
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cristo; Pietro; Simone; Giacomo Minore; Filippo; Giacomo Maggiore; Giovanni; Giuda Taddeo; Tommaso; Andrea; Matteo; Giuda Iscariota; Bartolomeo. Attributi: (Cristo) asciugamano. (Giuda Iscariota) sacchetto con i denari. Oggetti: tavolo; sgabello; bacile.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il gruppo statuario della Lavanda dei piedi è collocato nell' emiciclo a capo del transetto sinistro di S. Sepolcro, dove è citato anche nelle fonti antiche, sebbene non sia specificato il lato. È composto da 13 statue in terracotta a grandezza naturale: si inscena la lavanda dei piedi effettuata da Cristo a Pietro durante l'Ultima Cena, sotto lo sguardo ammirato e confuso degli altri apostoli (Romussi, 1912). Alcuni documenti ci consentono di ricostruire almeno parzialmente il progetto all' interno del quale si inserisce la commissione delle sculture. Sappiamo infatti, da una lettera che Carlo Borromeo invia il 7 ottobre 1577 a Cesare Speciano (Biblioteca Ambrosiana, F 188 inf. 2, V, Marcora), che egli voleva far realizzare "24 cappelle de misterii de la passione per qualche esercizio di oratione nella detta chiesa di San Sepolcro cioè nella chiesa sotterranea...". La Lavanda dei piedi rappresenterebbe uno dei Misteri del programma di Carlo Borromeo: la collocazione del gruppo non è quella indicata dall'epistola, ovvero la cripta, ma il dato non è rilevante, dal momento che l'idea delle cappelle deve essere stata rivista. Dei ventiquattro Misteri previsti, ne vengono realizzati con certezza solamente quattro: la Lavanda dei piedi, Cristo davanti a Caifa e il rinnegamento di Pietro, la Crocifissione e l'Orazione nell'orto. Gli ultimi due non ci sono pervenuti: all'inizio del Settecento furono tolti per dedicare le cappelle del narcece a S. Carlo e a S. Filippo Neri (Oltrocchi, 1751). Il programma di Carlo si prestava all' enfaticizzazione nella chiesa della devozione della Passione, Morte e Sepoltura di Cristo: il progetto aveva preso avvio nel 1577, quando si era istituita la solenne processione annuale con il Sacro Chiodo che dal Duomo arrivava a San Sepolcro. La Lavanda dei piedi fu iniziata fra il 1580 e il 1583: a questa altezza risale la prima campagna dei lavori, affidata da Giovanni Fontana a Francesco Brambilla, Antonio Rotta detto il Padovano e Pietro Antonio Daverio, scultori legati alla fabbrica del Duomo e sotto le direttive dell'architetto Lelio Buzzi (Della Torre e Schofield, 1994). La Lavanda dei piedi è stata oggetto di un' opera di restauro condotta da Pinin Brambilla Barcilon. Il gruppo versava infatti in condizioni disastrose, che impedivano di leggerne le cromie, annerite per via dei ceri devozionali e compromesse da pesanti ridipinture e da un intervento di patinatura (antecedente il 1930). La pulitura delle terracotte ha permesso di far riemergere i vivaci pigmenti più superficiali. Da menzionare il restauro ottocentesco (1829-1830) condotto dallo scultore Luigi Scorzini e dal pittore Alessandro Sanquirico. Quest'ultimo interviene sugli incarnati e sulle vesti, ridipingendoli con tinte che apparvero ai contemporanei "vive, morbide e significanti" (Memorie di Sacrestia della chiesa di San Sepolcro dell'anno 1830 all'anno 18-). Egli riprende inoltre con il pennello il basamento su cui poggiano le statue, dipinto superiormente in finto marmo e rivestito lateralmente con uno stucco lucido di color "cinericio marmorizzato". In questa occasione Sanquirico affresca infine le pareti alle spalle del gruppo, dipingendo finte porte al centro di ogni abside, fregi istoriati a bassorilievo, fasce classicheggianti con festoni e patere e finti tendaggi verdi. Lo scultore Scorzini opera invece per ripristinare la lettura plastica delle terracotte. I documenti</p>

registrano un altro intervento, nel 1883-1884, che interessa le statue, “novellamente dipinte ed ornate con tanto decoro” (Memorie di Sacrestia della chiesa di San Sepolcro dell’anno 1830 all’anno 18-). Il restauro comprende la creazione delle finte boiserie e la sostituzione delle porte dipinte di Sanquirico con quelle lignee, che fanno ancora oggi da quinta scenografica al gruppo. Le opere di ridipintura, almeno due, come abbiamo visto, hanno arbitrariamente modificato i colori originali delle vesti, dei calzari e degli oggetti del gruppo, adeguandoli al gusto dell’epoca. Il rosso delle gote è stato accentuato, capigliature e barbe sono state uniformate stendendo tinte che le hanno private di trapassi chiaroscurali. Attraverso piccoli tasselli esplorativi e micro prelievi è stato possibile individuare le cromie originarie delle statue, che tuttavia non sono state liberate dalle ridipinture più recenti per via della frammentarietà della pellicola pittorica antica. A volte i colori delle stesure precedenti appaiono per via delle pennellate poco coprenti con cui è stato affrettato l’ultimo intervento di ridipintura. È stata realizzata per ogni personaggio (eccetto che per Giuda Taddeo) una documentazione grafica che mostra le tinte della prima ridipintura (1830-1840) e della fase più antica. La restauratrice Pinin Brambilla Barcilon ha provveduto a ricostruire le dita e gli arti fratturati degli apostoli, danneggiati probabilmente durante i lavori ottocenteschi di risistemazione del fondale.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

New_1537033294458

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Bevilacqua F. - Quattrini C.

BIBD - Anno di edizione

2013

BIBH - Sigla per citazione

00004286

BIBN - V., pp., nn.

pp. 123-124

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Schiavi L.

BIBD - Anno di edizione

2005

BIBH - Sigla per citazione

00004291

BIBN - V., pp., nn.

pp. 81-83

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Della Torre S. - Schofield R.

BIBD - Anno di edizione

1994

BIBH - Sigla per citazione

00004298

BIBN - V., pp., nn.	p. 31
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ferri Piccaluga G.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	00004299
BIBN - V., pp., nn.	pp. 174-176, 181, 186-193
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Merlini F.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	00004296
BIBN - V., pp., nn.	p. 413-414
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fiorio M.T.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBH - Sigla per citazione	00000062
BIBN - V., pp., nn.	pp. 343-344
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Morigia P.
BIBD - Anno di edizione	1592
BIBH - Sigla per citazione	00002682
BIBN - V., pp., nn.	p. 44
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Galbiati G.
BIBD - Anno di edizione	1930
BIBH - Sigla per citazione	00004283
BIBN - V., pp., nn.	pp. 80, 113-114
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mezzanotte/ Bascapè'
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBH - Sigla per citazione	00002329
BIBN - V., pp., nn.	p. 323
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Romussi C.
BIBD - Anno di edizione	1912
BIBH - Sigla per citazione	00002181

BIBN - V., pp., nn.	v. II, p. 24
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Biscaro G.
BIBD - Anno di edizione	1910
BIBH - Sigla per citazione	00004297
BIBN - V., pp., nn.	pp. 113-118, 133
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Latuada S.
BIBD - Anno di edizione	1737-1738
BIBH - Sigla per citazione	00000805
BIBN - V., pp., nn.	v. IV, p. 72
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Oltrocchi B.
BIBD - Anno di edizione	1751
BIBH - Sigla per citazione	00004300
BIBN - V., pp., nn.	p. 345
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Gaggioni, Lisa
FUR - Funzionario responsabile	Bentivoglio, Raffaella
AN - ANNOTAZIONI	